

## Casse sul Tagliamento, Acqua: «Decisivo lo studio di Serteco»

**PINZANO.** «Aggiungere lo studio della Serteco al fascicolo di documenti quale prova che la possibilità di mettere in sicurezza le comunità a valle, senza opere a monte, fosse cosa nota»: questa la carta vincente da giocare per porre definitivamente la parola fine sull'annosa questione delle casse d'espansione sul Tagliamento, in vista dalla prossima udienza, il 24 novembre, al Tribunale superiore delle acque pubbliche a Roma.

Resta sempre alta la guardia dell'associazione ambientalista Acqua contro la realizzazione del progetto. «La questione ancor oggi non si è risolta. E ciò, nonostante sia stato acquisito uno studio della Serteco, realizzato in sinergia con l'università di Udine, su un modello fisico di una parte del fiume, commissionato proprio dalla Regione, che dimostra chiaramente come, per la sua conformazione fisica, il Taglia-

mento possa avere una portata massima di 6 mila metri cubi al secondo: cioè ben oltre i 4.500 metri cubi al secondo dichiarati utili per giustificare la realizzazione delle casse d'espansione tra i comuni di Pinzano e Spilimbergo. A ciò si aggiunga che la nuova proposta del ponte-diga a Dignano ha ampiamente dimostrato di consentire a trattenere un volume d'acqua pari o superiore alla prima cassa d'espansione, con un minimo impatto ambientale». I vertici del sodalizio ambientalista confidano che la questione «possa definitivamente chiudersi nella prossima udienza». A tale proposito Acqua ha dato mandato al proprio legale, Maria Grazia Formentini del Foro di Pordenone, di esaminare il caso e considerare l'opportunità di aggiungere lo studio della Serteco al fascicolo «quale prova schiacciante dell'inutilità delle casse». (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA